

VOLTAIRE
8 APRILE 2026

Il "Cilindro" di Ciro e i cinque prezzi del petrolio nello Stretto di Hormuz: petroyuan contro petrodollaro *di Alfredo Jalife-Rahme*

Il presidente Trump non ha letto la Ciropedia di Senofonte , né il Cilindro di Ciro il Grande , né probabilmente la Bibbia . Ignora la grandezza dell'Impero persiano, il primo impero della storia antica. Allo stesso modo, ignora la storia moderna del petrolio, da Carlos, il capo delle operazioni del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP), fino ai giorni nostri. Eppure è la stessa storia che continua, e continuerà finché il dollaro non crollerà.

Il discorso di Trump gli si è ritorto contro dopo appena cinque giorni, perché aveva puntato sull'escalation, quando ha pronunciato una frase inquietante che risuonerà per secoli, rivaleggiando con il nichilismo escatologico del talmudico Mileikowsky, alias Netanyahu, e il suo "Grande Israele" che non è mai esistito: "Gli daremo una lezione nelle prossime due o tre settimane... Li rimanderemo all'età della pietra, dove appartengono".

I titoli ipotecari trentennali statunitensi sono aumentati per la quinta settimana consecutiva, spingendo i tassi di interesse fino al 6,46% mentre Trump chiede ulteriori 500 miliardi di dollari (sic) per il bilancio di 1 trilione di dollari del Pentagono.

Al di là del campo di battaglia, dove l'Iran ha subito atroci bombardamenti delle sue strutture universitarie e infrastrutture, la chiusura dello Stretto di Hormuz — dove l'antica Persia sta sviluppando

un protocollo di sovranità con l'Oman — ha innescato un "effetto farfalla", che, secondo la teoria del caos, è stato sufficiente a scatenare il gigantesco uragano di una crisi energetica globale.

Trump è mal informato sulla situazione sul campo di battaglia. Ma, cosa ben peggiore, i suoi servili "storici" non lo avevano nemmeno informato della leggendaria grandezza dell'Impero persiano achemenide e del suo fondatore dinastico, il re Ciro.

Ciro il Grande, venerato come il "padre dei Persiani", è descritto dallo storico greco Senofonte nella Ciropedia come un "monarca tollerante e ideale" (il modello di Senofonte viene ripreso ne Il Principe di Machiavelli). Nella Bibbia, è indicato come il "liberatore degli ebrei" tenuti prigionieri a Babilonia. Si tratta degli ebrei semiti e non dei Cazari, un popolo non semitico prevalentemente di origine ashkenazita (il 90% degli ebrei del mondo) da cui discendono le persone che oggi governano il "nuovo Israele", secondo lo storico israeliano Shlomo Sand. Il Cilindro di Ciro è un testo che difende la "giustizia come tolleranza" ed è considerato la "prima dichiarazione dei diritti umani" secondo un governo inclusivo in un impero multi-etnico; È conservato al British Museum e narra la conquista di Babilonia, luogo di nascita del Codice di Hammurabi ("affinché il forte non opprime il debole"), da parte di Ciro.

Guardando indietro agli ultimi 55 anni, possiamo dire che la "crisi petrolifera" è iniziata con il disaccoppiamento del dollaro dal gold standard nel 1971 (quattro anni prima del ritiro degli Stati Uniti dal Vietnam), un fenomeno che ho analizzato in dettaglio 30 anni fa (Guerre geoeconomiche e finanziarie: petrolio dal Golfo Persico al Golfo del Messico). Questo mi ha portato, 20 anni fa, a proporre il concetto dei Cinque Prezzi del Petrolio, più rilevante che mai, alla base di un vero e proprio "gioco di potere" in cui distinguiamo:

- 1) il prezzo economico;
- 2) il prezzo finanziario;
- 3) il prezzo speculativo;
- 4) il prezzo secondo la disinformazione;
- e 5) il prezzo geopolitico.

Oggi, esiste un chiaro divario tra tre tipi di petrolio greggio:

- 1) WTI a \$111,50;
- 2) Brent a \$109;
- e 3) Murban (proveniente dagli Emirati Arabi Uniti e dall'Oman) a \$115.

Il Financial Times rivela che il prezzo di mercato del "barile cartaceo" (leggi: il "prezzo speculativo") si è disaccoppiato dal "prezzo del petrolio greggio per la consegna immediata in barili reali (sic) quando quest'ultimo ha raggiunto il suo livello più alto dal 2008: \$ 141,36, subito dopo la spirale retorica di Trump.

Si tratta di una battaglia multidimensionale che si svolge nello Stretto di Hormuz e che trae origine dall'aumento dei prezzi del petrolio negli anni '70, quando, con la Rivoluzione islamica del 1979, il prezzo è esploso, moltiplicandosi per 20, da 2 a 39 dollari al barile.

Oggi, l'Iran controlla il prezzo del petrolio a scapito del petrodollaro.

L'esito della guerra israelo-americana contro l'Iran definirà il nuovo ordine mondiale.

Traduzione di
Maria Poumier

Fonte:
La Jornada (Messico)
Il più grande quotidiano in lingua spagnola del mondo.